

Lezione n. 9 (12 aprile 2022)

Giovanni Pascoli

- la vita: centralità nella sua opera
(allievo di Carducci, amico di Severino Ferrari uno degli studiosi degli *Inni alle Grazie* di Ugo Foscolo)
lutti (padre, madre, sorelle)

temi ricorrenti nella sua poesia:
morte, lutti, infanzia come regressione e come serenità, nido

ripetitività di temi, motivi, situazioni

revisione sincronica dei singoli testi all'interno delle diverse raccolte poetiche

oggetto associato al simbolo

sperimentalismo linguistico

Myrica (1891):

epigrafe, incipit *Bucolica IV* = oggetto poetico umile (Montale, "I LIMONI", in "Ossi di Seppia")

oggetto associato al simbolo attraverso una lingua i cui valori fonici (sonori) e ritmici vengono sfruttati in chiave simbolica

Canti di Castelvecchio (1903)

maggiore narratività rispetto a *Myrica*
raccolta organizzata secondo il ciclo delle stagioni

sperimentalismo linguistico:

esattezza nomenclatoria

lessico specialistico

uso di termini dialettali

fonosimbolismo

- Pascoli ritiene che il poeta debba scoprire le relazioni nascoste tra le cose, il mistero
- la poesia esprime dunque l'inconscio: la parola ha dunque proprietà conoscitive; è il anche luogo dove può sopravvivere il mito
- fiducia nella rispondenza tra parola e cosa DIVERSAMENTE da Montale (cfr. NON CHIEDERCI LA PAROLA, in "Ossi di seppia")

per Gianfranco Contini:

lingua pre-grammaticale

post-grammaticale

LETTURA e ANALISI (pdf "Pascoli, testi tratti dal *Guglielmino*):

- L'assiuolo

leggere anche l'analisi del testo

- Temporale